

Bando di contributi per la comunicazione aziendale e la promozione dei prodotti irpini

La Camera di Commercio di Avellino concede contributi alle PMI della provincia di Avellino, fino ad un **massimo di 2.000,00** euro per **migliorare la comunicazione aziendale** e favorire l'organizzazione di **iniziative promozionali** presso strutture commerciali ubicate in Italia.

Due le tipologie di investimenti finanziati:

1. campo della **comunicazione aziendale** (sito internet, brochures, cataloghi, ecc.) a patto che siano anche in inglese;
2. per **promuovere la distribuzione dei prodotti tipici irpini**.

Presentazione delle domande a partire dal 7 maggio 2010, priorità sarà data all'invio tramite PEC e firma digitale.



CAMERA di COMMERCIO
Industria Artigianato e Agricoltura
AVELLINO

BANDO DI CONTRIBUTI ALLE PMI E CONSORZI D'IMPRESA (MULTISETTORIALI) PER RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE AZIENDALE E FAVORIRE LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI IRPINI

Art. 1- DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INIZIATIVA

La Camera di Commercio di Avellino allo scopo di favorire lo sviluppo economico del territorio e al fine di contribuire alla diffusione dei prodotti irpini sui mercati nazionali ed esteri concede contributi alle PMI¹ della provincia di Avellino per migliorare la comunicazione aziendale e favorire l'organizzazione di iniziative promozionali presso strutture commerciali ubicate in Italia.

Art. 2- TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO (IN REGIME "DE MINIMIS")

I contributi erogati ai sensi del presente bando sono concessi in conformità al regime comunitario del *de minimis*².

Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica, ivi incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contributi concessi dalla medesima Camera di Commercio di Avellino.

Art. 3 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per l'iniziativa di cui al presente bando ammonta alla somma complessiva di **euro 100.000,00 (centomila)**.

¹Per la definizione di micro, piccola e media impresa si veda la Raccom.2003/361/CE del 6/5/2003 (GUCE serie L124 del 20.5.2003).

²L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n.1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, serie L. n. 379, del 28 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 200.000,00 su un periodo di tre anni.

Si fa presente che l'Unione Europea, con comunicazione adottata in data 17 dicembre 2008, pubblicata nella Gazzetta U.E. 2009/C16/01 (la "**Comunicazione**"), ha innalzato la suddetta soglia ad Euro 500.000 in maniera temporanea fino al 31 dicembre 2010 per fronteggiare l'attuale crisi economica, a condizione che siano rispettate tutte le altre condizioni previste nell'articolo 4.2.2 della Comunicazione. Alla data di presentazione del presente bando, l'Italia non ha ancora adottato una legge cornice che recepisca i contenuti della Comunicazione: non appena provvederà in tal senso, qualora la suddetta legge dovesse avere effetti retroattivi, la Camera di Commercio di Avellino provvederà ad aggiornare il presente bando e la modulistica ad esso relativa.

Nel caso in cui il fondo disponibile risultasse insufficiente a soddisfare tutte le domande di contributo presentate, si procederà all'ammissione seguendo l'ordine cronologico fino ad esaurimento dell'importo stabilito: a tal fine farà fede la data d'invio della PEC o di spedizione risultante dal timbro postale.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese (e loro consorzi) di tutti i settori economici che:

- abbiano sede legale ed operativa in provincia di Avellino;
- siano iscritte nel Registro delle imprese e siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- siano attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- svolgano a titolo principale attività di produzione di beni e servizi, così come risulta dal Registro delle Imprese alla data di presentazione della richiesta di contributo;
- non siano sottoposte a fallimento e/o ad altre procedure concorsuali;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale, attestate dal possesso del Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC), rilasciato dall'ufficio territorialmente competente; si fa presente che il DURC dovrà essere allegato in originale al momento dell'eventuale rendicontazione del contributo.

E' ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo da parte della medesima impresa per una o più tipologie di investimenti di cui al successivo art. 5: nel caso in cui l'impresa richiedente abbia più sedi operative, deve essere precisata in modo univoco la sede in cui è localizzato l'investimento.

In caso di consorzio d'impresa, la domanda è ammissibile solo qualora almeno il 51% delle imprese consorziate abbia la sede della propria unità produttiva in provincia di Avellino. .

Art.5 – INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili investimenti le cui fatture (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) siano emesse e quietanzate successivamente alla data di presentazione della richiesta di contributo.

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di investimento:

A. nel campo della comunicazione aziendale:

- spese per la realizzazione di strumenti promozionali vari e materiale pubblicitario (sito internet, *dépliants*, *brochure*, video, ecc.), oltre che in italiano, in una o più lingue straniere;
- spese per adeguamento/revisione del sito internet aziendale già esistente (revisione grafica/tecnologica ed eventualmente adozione sistema di commercio elettronico). In ogni caso il sito dovrà prevedere almeno la versione in inglese.

B. per promuovere la distribuzione dei prodotti tipici irpini (escluso servizi):

- acquisizione di uno spazio promozionale, presso strutture commerciali (esercizi della Grande Distribuzione Organizzata secondo le definizioni statistiche del Ministero dello Sviluppo Economico, Centri commerciali, catene specializzate, franchising, operatori del settore HORECA -Hotel, ristoranti, catering, pubblici esercizi, enoteche, ecc.-) ubicate in Italia;
- allestimento personalizzato dello spazio;
- personale che presidierà lo spazio;

Non sono ammessi a contributo investimenti in leasing né spese di gestione e consulenze, spese di installazione, manutenzione, noleggio, materiali non durevoli e di consumo.

Art. 6 - AMMONTARE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo accordato a ciascuna impresa richiedente sarà pari al 50% delle spese sostenute e documentate, fino ad un massimo di euro 2.000,00 (duemila). Il massimale è raddoppiato nel caso di consorzi d'impresa

Non saranno prese in considerazione istanze di contributo per spese complessive di importo inferiore a € 1.000,00 (al netto di IVA).

Le spese ammesse al contributo saranno considerate al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.

Art. 7 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, da redigere sugli appositi moduli in distribuzione presso gli uffici camerali e scaricabili anche dal sito Internet (www.av.camcom.it), **deve essere inviata, preferibilmente**, in formato pdf e sottoscritta con firma digitale, per via telematica a mezzo PEC al seguente indirizzo legalmail: areaimpresa@av.legalmail.camcom.it, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 “Codice dell'Amministrazione Digitale”³.

La spedizione della domanda può avvenire anche a mezzo raccomandata A/R indirizzata alla Camera di Commercio – Piazza Duomo, 5 -83100 –Avellino.

La domanda dovrà essere inoltrata **a decorrere dal 7 maggio 2010 e fino al 30 settembre 2010**, salvo esaurimento del fondo stanziato. Qualora la domanda sarà inviata prima del termine iniziale non sarà presa in considerazione.

Alla domanda deve essere allegata:

- (1) una dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, scaricabile dal sito Internet (www.av.camcom.it), debitamente compilata e sottoscritta ai sensi dell'art.19, art.46 e art.47 del DPR 445/2000;
- (2) una relazione descrittiva dell'iniziativa a cura dell'impresa richiedente completa di cronoprogramma delle azioni previste e di quadro riepilogativo dei costi preventivati per gli investimenti di cui al precedente art. 5 ed indicando, nel caso di iniziative di tipo A le caratteristiche tecniche degli strumenti che si realizzeranno (brochures, sito internet, ecc.) e per quelle di tipo B il prodotto che l'impresa intende promuovere, la struttura commerciale e l'ubicazione della stessa in cui si prevede di realizzare tale iniziativa, il periodo di svolgimento dell'iniziativa e la durata della stessa;
- (3) dettaglio/i preventivo/i su carta intestata del fornitore, con indicazione analitica delle spese che si intendono sostenere (di seguito il “**Preventivo**”);
- (4) la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente che ha sottoscritto la richiesta di contributo.

Nel caso l'impresa voglia utilizzare il contributo per il proprio sito internet lo stesso dovrà riportare la ragione sociale ed il codice fiscale dell'impresa richiedente.

Le richieste giudicate ammissibili saranno ordinate sulla base della graduatoria di cui all'art. 3, fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile.

³ La posta elettronica certificata (PEC) è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. In altre parole, l'invio e la ricezione –i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici- sono “certificati”, in quanto viene fornita al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione; allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale. Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse.

A parità di data d'invio della domanda, sarà data priorità, nell'ordine cronologico di ammissione, a quelle firmate digitalmente e trasmesse per via telematica a mezzo PEC dall'impresa richiedente.

Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni previste dal presente bando è in ogni caso necessaria l'attivazione da parte dell'impresa richiedente di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) che sarà utilizzata sia dalla Camera di Commercio che dalle stesse imprese interessate per tutte le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo del presente bando.

L'indirizzo legalmail che la Camera di Commercio utilizzerà a tale scopo è il seguente:

areaimpresa@av.legalmail.camcom.it

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda, anche in relazione alla congruità del Preventivo rispetto alle correnti quotazioni di mercato per le spese ivi indicate. Il mancato invio della documentazione integrativa, entro e non oltre il termine fissato dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Art. 8 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alle imprese richiedenti è data comunicazione dell'accoglimento o del diniego della richiesta di contributo nel termine di 30 giorni dalla data di presentazione della stessa.

Dalla data di comunicazione dell'accoglimento della richiesta di contributo, l'impresa richiedente ha 90 giorni di tempo per la realizzazione di quanto preventivato ed ulteriori 30 giorni (di seguito quest'ultimo il "Termine") per produrre la seguente documentazione di spesa:

- fotocopia della/e fattura/e d'acquisto accompagnate dalla copia del bonifico bancario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento;
- documentazione adeguata per comprovare l'effettiva realizzazione dell'intervento (es. copia materiale promozionale realizzato, copia pagine web del sito aziendale tradotto in una o più lingue straniere, ecc.);
- nel caso di iniziativa promozionale per la distribuzione dei prodotti tipici irpini, relazione sulla/e iniziativa/e di promozione realizzata/e, allegando apposita documentazione fotografica o contenuta in altro supporto audio-visivo (DVD,CD, ecc) dello spazio allestito, e, nel caso di eventi realizzati presso catene specializzate o presso operatori del settore HORECA (hotel, ristoranti e catering), dettagliare gli strumenti di comunicazione che si intendono utilizzare;
- originale del DURC rilasciato dal competente ufficio territoriale.

Resta inteso che la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti sopra indicati determinerà la mancata erogazione dell'agevolazione concessa

Le fatture, pena l'esclusione, debbono fare esplicito riferimento ai beni acquistati (specificati in modo analitico) e all'intervento effettuato.

La documentazione sopra indicata, in formato pdf, dovrà essere corredata da autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa richiedente ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata sotto la sua responsabilità e dichiarazione di consapevolezza delle norme riferite alla decadenza del benefici ed alle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni mendaci, in base al modulo scaricabile dal sito camerale, corredato della copia di valido documento d'identità dello stesso.

La effettiva erogazione del contributo è subordinata alla presentazione di tutta la documentazione sopra richiesta.

I pagamenti delle spese sostenute ai sensi del presente bando dovranno avvenire esclusivamente a mezzo di bonifico bancario pena, a seconda dei casi, la decadenza o la revoca dai benefici previsti dal presente bando.

I contributi saranno erogati dalla Camera di Commercio alle imprese richiedenti, previa verifica del soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal presente bando, essendo inteso che condizione essenziale per poter procedere all'erogazione dei predetti contributi alle imprese richiedenti sia l'avvenuta realizzazione degli investimenti previsti al precedente articolo 5. Dell'erogazione sarà data notizia all'impresa richiedente.

Il contributo sarà liquidato, con provvedimento dirigenziale, in un'unica soluzione, di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della su indicata documentazione.

Art. 9 – RINUNCIA

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione degli investimenti ammessi, dovranno darne immediata comunicazione alla Camera di Commercio di Avellino a mezzo PEC o, in alternativa, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al fine di consentire ad altre imprese richiedenti di essere ammesse al beneficio delle agevolazioni di cui al presente bando.

Art. 10 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono tenute a:

- (i) assicurare la realizzazione dell'investimento in conformità con le categorie di spesa previste dal bando e dal Preventivo;
- (ii) conservare, per un periodo di cinque (5) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa sulla quale dovrà essere apposta da parte del fornitore la seguente dicitura: "Per l'acquisto dei beni e servizi indicati in fattura l'impresa ha beneficiato di un finanziamento della CCIAA di Avellino ai sensi del bando di concessione contributi per rafforzare la comunicazione aziendale e favorire la promozione dei prodotti irpini;
- (iii) non alienare o cedere o distrarre le attrezzature, le strumentazioni, tecnologie e gli impianti oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa.

Art. 11 – DECADENZA DAL CONTRIBUTO

L'impresa richiedente decadrà dal beneficio dell'agevolazione concessa qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato:

- (i) che l'investimento non sia stato realizzato in conformità con le categorie di spesa previste dal bando e con le dichiarazioni contenute nel Preventivo e nella domanda ammessa a contributo;
- (ii) il subentro di soggetti diversi dal beneficiario (cessione del ramo di impresa, affitto d'azienda, etc.) o variazioni del soggetto giuridico di impresa (nuova partita IVA, etc.);
- (iii) il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Art. 12 – CONTROLLI: REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Camera di Commercio potrà disporre in qualsiasi momento controlli, anche a campione, in relazione al rispetto di tutti gli obblighi previsti presente bando, ivi inclusi quelli previsti dal precedente articolo 11 e l'obbligo della veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, pena la revoca dalle agevolazioni concesse ai sensi del presente bando.

I suddetti controlli potranno essere effettuati anche tramite apposito sopralluogo presso le imprese beneficiarie per accertare l'effettiva installazione delle attrezzature, strumentazioni e degli impianti acquistati con le agevolazioni di cui al presente bando.

Qualora, il contributo fosse oggetto di revoca da parte della Camera, l'impresa beneficiaria dovrà restituire, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della determinazione dirigenziale di revoca delle agevolazioni concesse, l'importo indebitamente percepito che sarà gravato dell'interesse legale calcolato sulla base dell'interesse in vigore e maturato dalla data di erogazione del contributo sino a quello di avvenuto rimborso.

Art. 13 – AVVERTENZE

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15 , di modifica ed integrazione della legge n.241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il procedimento amministrativo riferito al presente bando di concorso è assegnato all'Area II “Area Impresa, Promozione e Agricoltura” della Camera di Commercio di Avellino. Responsabile del procedimento è il responsabile della su indicata Area.

I dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati :

- ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di sistemi informatici, esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; il titolare dei dati forniti è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino con sede legale in Piazza Duomo, n.5 -83100 Avellino;
- ai sensi dell'art.14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 per la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi alle imprese ai fini della verifica del rispetto del de *minimis*.

Avellino, 27 aprile 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luca Perozzi

IL PRESIDENTE
Dott. Costantino Capone